

Nel giorno della Libertà di Stampa
assassinato il collega Johnny González



(Servizi a pagina 5)

La 'strana maggioranza' in disaccordo su tutto: presidenza, composizione, contenuti e procedura

Convenzione, fuoco incrociato Berlusconi? Doppio stop Renzi-Fassina

L'autocandidatura del Cavaliere alla sua presidenza, sostenuta ovviamente dal Pdl, scatena la reazione del Pd. Renzi: "Inaudito Berlusconi capo della Costituente"

ROMA - L'idea della Convenzione ipotizzata dai 'saggi' rischia di trasformarsi in un gigantesco boomerang. Nata per 'unire' Pd e Pdl sul cammino delle riforme, ora sta diventando 'il' terreno di scontro. Con la 'strana maggioranza' in disaccordo su quasi tutto: presidenza, composizione, contenuti e procedura.

- Io non mi impiccherò sulla Convenzione - sbotta alla fine di una giornata densa di polemiche il ministro delle Riforme Gaetano Quagliariello - quello che mi interessa è fare i provvedimenti necessari a migliorare questo Paese. E chi sia a farlo non importa. L'importante è farlo. Vorrei ricordare - insiste - che la Convenzione è uno strumento, non il fine.

E quale sorte toccherà a questo 'organismo' lo si capirà a breve, subito dopo la costituzione definitiva di Commissioni e Giunte, prevista per martedì prossimo.

(Continua a pagina 7)

LE MINISTRE

Le sette donne del Governo Letta



(Servizio a pagina 3)

GOVERNO AL LAVORO

Letta: "Ora siamo squadra, se vinciamo noi vince l'Italia"

ROMA - "Ora siamo tutti parte di una squadra, basta con gli interessi di parte. Il nostro unico interesse dovrà essere quello del Paese". Troppo tempo è stato "perduto", la missione che ci attende non è facile, ma dobbiamo metterci al lavoro perché il "nostro successo sarà quello dell'Italia". Serve sobrietà nelle parole e nella nostra attività. E' con queste parole che il premier Enrico Letta saluta i nuovi sottosegretari subito dopo il giuramento a Palazzo Chigi sperando di archiviare velocemente polemiche e malumori.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA



Prosegue la polemica

CARACAS - Non tende ad attenuarsi la polemica accesa dai recenti fatti di intolleranza politica in seno all'Assemblea Nazionale. Ieri, in una manifestazione in solidarietà ai deputati dell'"Alternativa Democrática", malmenati durante una sessione dell'An, Enrique Capriles Radonski ha suggerito la possibilità di chiedere firme per un referendum per eleggere, prima del termine del periodo costituzionale, nuovi rappresentanti nell'An.

- Sono sicuro che più dell'80 per cento dei venezolani - ha detto Capriles Radonski - sarebbe contento di rinnovare il Parlamento. Dal canto suo, Jorge Rodríguez, esponente di spicco del Psuv, ha detto in conferenza stampa che "un piccolo gruppo di simpatizzanti del 'partito giallo' sta organizzando una vera 'truffa' alla Costituzione".

(Servizio a pagine 4)

DOPO GLI INSULTI RAZZISTI

Kyenge: "Fiera di essere nera" Governo: "Noi siamo fieri di lei"

ROMA.- Agli insulti razzisti e alle offese urlate sulla Rete o nell'agone politico risponde con pacatezza: "è solo una minoranza, l'Italia non è un Paese razzista". Per poi sgomberare il campo dagli equivoci linguistici: "non sono di colore, sono nera, lo dico con fierezza". Si è presentata così, ieri, Cecile Kyenge, neoministro per l'Integrazione, medico oculista, cittadina italiana di origine congolese.

(Continua a pagina 7)

NELLO SPORT



Giro d'Italia, oggi al via a Napoli tra festa e proteste

VOTO SHOCK IN GRAN BRETAGNA

Volano gli euroscettici, Cameron: "Capire il messaggio"

(Servizio a pagina 8)

L'Istituto Italiano di Cultura celebra la ricorrenza della nascita del grande musicista e, per l'occasione, invita il tenore Romolo Tisano



Il "Cigno di Busseto" al Teatro Municipal di Caracas

CARACAS.- Giochi di potere e incomprensioni familiari, accompagnati dall'intensa musica del "Cigno di Busseto". La quotidianità esaltata in una perfetta composizione di meravigliosa melodia e forza drammatica.

Poesia e ritmo narrativo, che possiamo apprezzare presso il Teatro Municipale di Caracas oggi e domani alle ore 17,00 con l'Opera "Rigoletto"

L'Istituto Italiano di Cultura, celebra la ricorrenza della nascita del grande Musicista invitando il Tenore Romolo Tisano il quale, dopo una

brillante carriera di clarinettista si è totalmente dedicato all'Opera Lirica (sia in veste di Direttore che di interprete).

Con la sua voce particolare interpreterà per noi il "Duca di Mantova" accompagnato da un eccellente gruppo di artisti venezuelani, grazie alla collaborazione della Compagnia di Opera "Primo Casale", l'Orchestra Sinfonica Municipale di Caracas, diretta dal Maestro Rodolfo Saglimbeni, con la collaborazione della "Fundación de Cultura y Artes (Fundarte)" la "Fundación para la Protección y Defensa del Patrimonio Cul-

tural "(Fundapatrimonio) in stretta collaborazione e coproduzione con el Teatro "Teresa Carreño" e l'"Alcaldía de Caracas".

L'Opera di Verdi "Rigoletto" fu molto criticata al suo primo debutto dalla società conservatrice dell'epoca. Ovviamente, la musica del grande compositore italiano è così profonda ed indimenticabile che trasmette anche oggi, a chi l'ascolta il suo intenso fascino. Gli assistenti all'evento lirico potranno usufruire di un servizio navetta che li porterà dal Teatro "Teresa Carreño" al Teatro "Municipal" di Caracas. (amt)

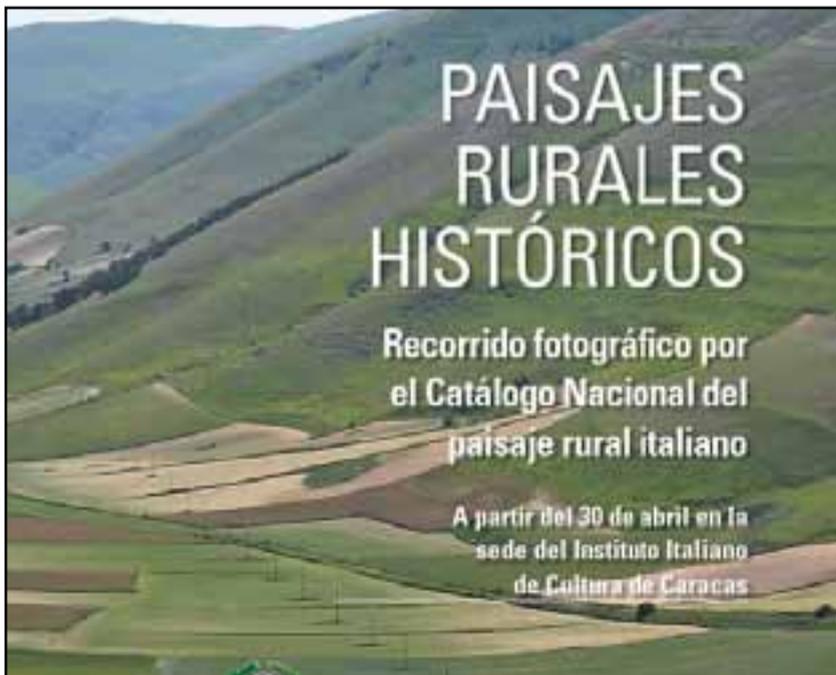
IL PERCORSO DI UNA MOSTRA ECCELLENTE

Paesaggi rurali storici Nell'Istituto Italiano di Cultura

CARACAS - La Mostra "Paesaggi Rurali Storici", propone una panoramica dei luoghi dell'entroterra italiano. Le Marche, gli Abruzzi, la Campania, la Toscana, l'Umbria, la Calabria, sono terre meravigliose dove la nostra cultura atavica ha attraversato i secoli regalando un infinito patrimonio di storia e bellezza.

Molti di noi hanno abbandonato le zone rurali per avviare le proprie vite nelle metropoli ed oggi, con il trascorrere del tempo, si torna a ricordare quei luoghi di sogno

La mostra - curata dal profesor Mauro Agnoletti, Direttore del CULTLAB - Laboratorio per il Paesaggio ed i Beni Culturali, Facoltà di Economia dell'Università di Firenze - presenta una parte dei risultati del Progetto Investigativo al quale hanno partecipato ottanta ricercatori, quattordici Università ed Istituzioni Internazionali. (amt)



MY WAY



Lavorare per morire

Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

Il primo maggio è trascorso da poco e in molti paesi, non in tutti, si è celebrata la festa dei lavoratori. Anche la nostra costituzione dice che l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro. Già, termine importante è il 'lavoro', etimologicamente derivante dal latino labor, ovvero faticare. Occorre quindi faticare, stancarsi, sudare per poter parlare di lavoro. E' la nostra natura umana che ce lo impone, come condizione necessaria, anche dal punto di vista morale e persino religioso, per portare a casa il cibo e la giusta ricompensa; appunto, una ricompensa giusta e meritata, equilibrata e proporzionata alle responsabilità, ai requisiti ed ai rischi che ciascun lavoro comporta.

Non sempre nella gestione del lavoro si obbedisce ai canoni della giustizia. Proprio la settimana scorsa, a nord di Dhaka, in Bangladesh, è crollato il Rana Plaza, un edificio in cui erano ammassate centinaia di persone, intente a lavorare indirettamente per le grandi griffe occidentali. Purtroppo, non meno di sei mesi fa un incendio aveva provocato la morte di oltre cento lavoratori che producevano vestiti per il colosso americano Walmart.

Più o meno tutte le catene ed i grandi colossi del tessile affermano di essere molto dispiaciuti e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tale fabbriche. Pur non volendo dubitare della veridicità di tali affermazioni, è certo che tali gruppi conoscono bene i meccanismi di supply-chain, ovvero tutte le tappe della catena di produzione di un prodotto, nel dettaglio (almeno quello finanziario, che è quello che ahimé conta di più). Pertanto, se ben è certo che nessun manager occidentale conosca personalmente neppure uno solo degli impiegati che sono morti mentre lavoravano in Bangladesh, essi sanno bene il ruolo essenziale che ricoprono gli intermediari: aziende subappaltatrici che spingono tantissimo sulla competitività, tenendo incredibilmente bassi i costi, per poter offrire al mondo occidentali prezzi d'occasione e permettendo, in virtù della vendita massiva su larghissima scala, a tali multinazionali del tessile, haute-couture e non, di fare profitti spaventosi.

Il sistema del capitalismo selvaggio si muove proprio su questa linea sottile del diritto, della giustizia e della necessità di generare la parola magica di cui tanto si parla: il lavoro. Infatti, si ritiene che sia colpa dei singoli governi e non delle case produttrici di beni di abbigliamento, se le aziende sub-appaltatrici non obbediscono e non rispettano le regole in materia di sicurezza e prevenzione; in fondo, essi sono come dei benefattori, che generano lavoro in terre in cui il lavoro non c'è. Purtroppo, occorre anche ricordare che il sistema è (mai più opportunamente di adesso) un abito tagliato su misura per favorire i grandi gruppi multinazionali, rendendo perfettamente legale le doppie fatturazioni, il tanto celebrato e incravattato outsourcing, che permette sostanzialmente ed effettivamente a chiunque di poter operare dove più gli convenga; in buona sostanza di delocalizzare su scala globale.

Si rischia, scrivendo su certi temi, di sfociare nel qualunquismo e nella generalizzazione e, perché no, in molta ipocrisia. E' vero che qualsiasi imprenditore ha il legittimo e giustissimo diritto di fare profitto con la propria azienda, avvantaggiandosi di leggi che gli permettono di farlo; dico di più, è obbligato a farlo se vuole rimanere competitivo in una logica di libera concorrenza e di libero mercato. Tuttavia non si possono rimuovere le barriere etiche che esistono tanto per i singoli individui quanto per le aziende. Tutti gridiamo allo scandalo quando succedono fatti come quelli in Bangladesh, quando bimbi e operai lavorano e muoiono per una paga indegna, quasi, anzi, sempre accettata per disperazione. Pochi di noi, però, riescono a fare a meno di comprare per il gusto di comprare, di fare shopping per attenuare lo stress quotidiano e, magari, per ostentare la propria ascesa sociale. Se è vero che per una fabbrica che crolla in Bangladesh molte altre ne nascono in altrettante o peggiori condizioni, è anche vero che tutto questo non succederebbe se si staccasse la spina a ciò che davvero alimenta questo sistema perverso: la richiesta di beni superflui da parte di noi occidentali. Un mea culpa doveroso, in una giornata così importante.

Cecile Kyenge Kashetu, Josefa Idem, Anna Maria Cancellieri, Beatrice Lorenzin, Nunzia De Girolamo, Maria Chiara Carrozza ed Emma Bonino sono le Ministre che dovranno occuparsi di Integrazione, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, Giustizia, Salute, Politiche agricole, Istruzione ed Esteri



Le sette donne del Governo Letta

Giovanna Chiarilli

ROMA- "Certo, un nuovo Governo l'Italia se lo meritava! Seppur di larghe intese, aprendo a destra, siamo almeno orgogliosi che si sia pensato al futuro di un'Italia multiculturale, ed accogliamo favorevolmente, per la prima volta, un ministro donna e afro-italiana, il medico Cecile Kyenge! Un Ministero, quello dell'integrazione, senza portafoglio ma simbolico. Il nostro augurio ora, è che si dia il giusto peso a questa nuova Italia riconoscendo, in primis, il diritto di cittadinanza ai minori di origine straniera nel nostro Paese". Questo il commento di Angela Scalzo, Segretario generale di SOS Razzismo Italia e Vice Presidente EGAM (Movimento europeo antirazzista di base) subito dopo la lettura, da parte del Presidente del Consiglio ormai non più incaricato, ma effettivo, dei nomi del suo Governo.

Ed è proprio il Ministro Cecile Kyenge Kashetu la "doppia" novità di questo Governo: per la prima volta una donna afro-italiana (e rubo la definizione di Angela Scalzo che dovrebbe essere utilizzata da tutti al posto del più banale "di colore") alla guida di un dicastero all'integrazione al suo "debutto". Una novità non certo ben accolta dalla Lega che, secondo le parole dei suoi leaders, è pronta a far opposizione totale al ministero per l'integrazione.

Secondo la stessa neo Ministro, il suo ingresso in Parlamento rappresenta un passo avanti per l'Italia, un dato di fatto a conferma dell'evoluzione di una società sempre più interessata dai flussi migratori e, di conseguenza, bisognosa di adeguate politiche all'insegna di una nuova convivenza. Cecile Kyenge è nata nella Repubblica democratica del Congo nel 1964. Cittadina italiana, madre di due figli, è medico oculista. Eletta alla Camera lo scorso 24 febbraio nelle file del Pd, ha alle spalle una intensa esperienza come responsabile delle politiche immigratorie. E' anche portavoce della rete "Primo Marzo" (un movimento nato nel 2009 per concretizzare il "rifiuto del razzismo e della cultura dell'esclusione"). Tra le sue priorità, fino a ieri come attivista ed oggi come Ministro, una nuova legge sulla cittadinanza, l'abolizione del reato di clandestinità e l'abrogazione della Bossi-Fini.

Altro nome straniero per un altro Ministro "donna": Josefa Idem, campionessa olimpionica nella specialità kayak individuale (ben 38 le medaglie, molte delle quali "regalate" all'Italia).

Nata nel 1964 a Goch, in Germania, vive in Italia dal 1988. E' diventata cittadina italiana nel 1992 in seguito al matrimonio con il suo allenatore, Guglielmo Guerrini. Ha due figli.

A lei il Presidente del Consiglio Enrico Letta ha assegnato il ministero senza portafoglio alle Pari Opportunità, Sport e Politiche giovanili. All'attivo già un primato: quello di atleta donna con la più alta partecipazione alle olimpiadi: 8 le sue presenze. L'impegno politico risale al 2001 quando diventa assessore allo sport nel comune di Ravenna ed in seguito responsabile Pd sempre per lo sport. In vista delle ultime elezioni, alle primarie di Ravenna è risultata la più votata. Consensi che l'hanno portata a conquistare uno scranno al Senato. Encomiabile anche il suo contributo a campagne di sensibilizzazione sociale: è testimonial dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e a favore della donazione di organi.

Anna Maria Cancellieri, nata a Roma nel 1943, è stata chiamata da Enrico Letta per guidare il Ministero della Giustizia; da ex Ministro del Governo Monti, dovrà fare un piccolo trasloco che la porterà dal Viminale a Via Arenula. Laureata in Scienze politiche, pubblicista, ha due figli. Fino al 1969 la sua famiglia ha vissuto a Tripoli. Nel 1993 diventa Prefetto. Numerosi gli incarichi delicati, come quelli di Commissario straordinario a Parma, Prefetto a Catania subito dopo l'assassinio dell'ispettore Filippo Raciti, e come commissario prefettizio a Bologna (2011).

Diventa un volto familiare il 16 novembre 2011 quando Mario Monti la nomina, seconda donna nella storia della Repubblica, Ministro dell'Interno (la prima era stata Rosa Russo Jervolino). Nel corso del suo mandato di Ministro del Governo Monti, ha raggiunto il record di maggior comuni sciolti per mafia.

Tra i Ministri del Governo Monti, non certo amati, la Cancellieri rappresenta un'eccezione. Sarà anche per questi consensi che in occasione delle ultime ele-

zioni presidenziali, il suo nome è stato proposto come successore di Napolitano. Nata a Roma nel 1971, a Beatrice Lorenzin spetterà guidare il Ministero della Salute. Si avvicina alla politica nel 1996, aderendo al movimento giovanile di Forza Italia nel Lazio, poi, passo dopo passo, arriva al Comune di Roma nel 2001 dopo importanti incarichi all'interno del partito. Nel 2005 diventa coordinatore regionale di Forza Italia per il Lazio, nel 2006 è coordinatore nazionale di Forza Italia - Giovani per la Libertà. Poi, il grande salto: nel 2008 viene eletta alla Camera, carica riconfermata alle scorse elezioni. Nel 2013, in occasione delle elezioni per la Regione Lazio, è tra i candidati per poi lasciare il posto a Francesco Storace. Per quanto riguarda la sua attività come parlamentare, è stata co-firmataria di una proposta di legge per la promozione dell'equilibrio della rappresentanza dei sessi nell'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

Il Ministero delle Politiche Agricole è stato assegnato a Nunzia De Girolamo, deputata Pdl, nata a Benevento nel 1975, una data che le fa conquistare il titolo di Ministro più giovane di questo Governo. Laureata in giurisprudenza, nel 2007 diventa coordinatrice di Forza Italia a Benevento e l'anno successivo viene eletta alla Camera nella lista Pdl. E' alla sua seconda legislatura, e della serie...galeotto fu lo scranno, è sposata con Francesco Boccia, deputato del Pd. Hanno una bambina di dieci mesi.

Nata a Pisa, Maria Chiara Carrozza, del Pd, 48 anni, ha due figli. Un curriculum di tutto rispetto per il dicastero che si trova a guidare: quello dell'istruzione. Rettore della Scuola Sant'Anna di Pisa, laureata in fisica, ha conseguito il PhD in Ingegneria. Coordina progetti finanziati dalla Commissione Europea e dalla Regione Toscana nel settore della Neuro Robotica nel campo delle protesi di arto superiore e inferiore, dell'assistenza personale e della riabilitazione neurologica. Numerosi anche gli incarichi a livello internazionale e lunga la lista dei premi e riconoscimenti che hanno segnato la sua carriera: tra gli ultimi, il premio EUREKA a Milano (2012) per le attività nel cam-

po dello sviluppo di protesi e esoscheletri per riabilitazione e assistenza personale. Ed infine, Emma Bonino. Un nome conosciuto a livello europeo ed internazionale per i numerosi incarichi fino ad oggi ottenuti e per le battaglie portate avanti, senza contare che ormai da diverse elezioni per la presidenza della Repubblica, il suo nome torna alla ribalta riscontrando sempre grandi consensi nel mondo della cultura e della pubblica opinione: è la più votata in quasi tutti i sondaggi. Ma a votare, davvero, sono altri. Nata a Bra (Cuneo) nel 1948, anima dei Radicali insieme a Marco Pannella, laureata in Lingue e letterature straniere alla Bocconi, inizia la sua carriera parlamentare nel 1976. Nella XVI legislatura è stata Vice Presidente del Senato; nel 1995 è stata Commissario Europeo e nel 2006 Ministro per il Commercio internazionale e per le politiche europee.

Infinite le battaglie che l'hanno vista in prima fila (fame nel mondo, pena di morte, abolizione delle mutilazioni genitali femminili, divorzio, aborto, non proliferazione delle armi...) senza risparmiarsi e rischiando in prima persona: come nel 1987, per manifestare contro la dittatura del generale Jaruzelski e in favore di Solidarnosc, viene arrestata ed espulsa dalla Polonia.

Particolarmente attenta e sensibile alle problematiche del mondo arabo, al punto da voler impararne la lingua, nel 1997 si reca nel Kurdistan iracheno per denunciare il regime dei talebani: altro arresto. Nel 1998, riceve dal principe Felipe di Borbone il premio "Principe delle Asturie", e lo dedica alla leader dell'opposizione birmana, Aung San Suu Kyi.

Impossibile elencare tutti gli incarichi, le prese di posizione, le popolazioni africane di cui si è occupata, oggi, ricordiamo che Emma Bonino, è Ministro degli Affari Esteri, il ministero "chiave" per tutti i connazionali che vivono all'estero. Una nota finale: in un sondaggio del Corriere della Sera in cui si chiede di votare sì o no alla domanda "E' la persona giusta?" riferita ai membri del Governo Letta, le donne hanno raggiunto una percentuale altissima rispetto ai colleghi maschi: tutte ben oltre il 70%.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El presidente de Consecomercio, Mauricio Tancredi, manifestó que las medidas anunciadas el pasado jueves por el ministro de Finanzas, Nelson Merentes "dan un cierto aire fresco al sistema cambiario en el país" y espera que prosperen. "Merentes convocó a rondas de reuniones y mesas técnicas con la promesa básica de agilizar el mercado de divisas, lo que nos permite ser optimistas". Aún cuando no fueron invitados a la reunión. Señaló "tenemos razones para pensar que esto evolucionará más rápido que lentamente".

Consecomercio optimista por anuncios de Merentes

CARACAS- El presidente de Consecomercio, Mauricio Tancredi, manifestó que las medidas anunciadas el pasado jueves por el ministro de Finanzas, Nelson Merentes "dan un cierto aire fresco al sistema cambiario en el país" y espera que prosperen. "Si el gobierno es quien tiene la postestad de administrar confianza en la economía y comienza a dar señales de que será un mercado más ágil y con seguridad jurídica, se dará la posibilidad de inversión". De darse este panorama en el país,

Tancredi está seguro de que los capitales entrarán en el país y contribuirán a que fluyan las divisas de mercados privados. "A pesar de que Consecomercio no fue convocada, tenemos razones para pensar que esto evolucionará más rápido que lentamente". "Merentes convocó a rondas de reuniones y mesas técnicas con la promesa básica de agilizar el mercado de divisas lo que nos permite ser optimistas", apuntó el empresario. Advirtió lo perjudicial que resulta el encarecimiento y desabasteci-

miento de los productos en el país. Por otra parte, Tancredi opinó sobre la entrada en vigencia de la nueva jornada laboral y admitió que genera preocupación entre el sector empresarial, debido a que desconocen cómo se puede equiparar la producción de cuatro horas de jornada. "Eso podría redundar en la pérdida de ventas en pequeños y medianos comerciales", apuntó, aunque aclaró que no están en contra de la medida, pero a su juicio debió ser consultada.

POLÍTICA

Capriles: Pensamos activar un referéndum contra algunos diputados



CARACAS- El gobernador de Miranda, Henrique Capriles Radonski, aseguró este viernes que el actual Poder Legislativo no representa la voz de cambio que quiere el pueblo.

"Esa es la casa de las leyes, no es un ring de boxeo y los venezolanos no son tontos, todos vimos con nuestros ojos esa brutal agresión" manifestó. La afirmación la hizo durante el acto de desagravio a los diputados de la MUD que se efectuó en el Parque Miranda. Insistió en que está cobrando mucha fuerza la propuesta de activar "un revocatorio contra ese grupito de diputados". Además, dijo que está seguro que si se hiciera un referendun para adelantar las elecciones de la AN, 80 por ciento votaría a favor. Capriles agregó que no es solo solidario con los parlamentarios de la MUD, sino que también les pide pedir que retomen la agenda. "Hagamos asambleas en las calles, recogiendo firmas para presentar leyes", precisó. Recordó que han presentado ante la AN varios proyectos de ley que no han sido considerados. No obstante, destacó que no se arrodillan frente a un grupito, solo lo hacen frente a Dios y al pueblo. "Hagamos asambleas en las calles, recogiendo firmas para presentar leyes", precisó.

UNASUR

Perú pidió diálogo y tolerancia en Venezuela

Perú promueve entre los países de Unasur una declaración sobre la situación en Venezuela, en la que "solicita al gobierno de Nicolás Maduro tolerancia y diálogo entre los venezolanos", dijo este viernes el canciller Rafael Roncagliolo, cuyo país ejerce la presidencia del bloque suramericano.

"Estamos presentando a los países de la Unión de Naciones Sudamericanas (Unasur) para que evalúen la publicación de un comunicado sobre Venezuela", dijo Roncagliolo durante una conferencia de prensa conjunta con su par de Chile, Alfredo Moreno, sobre las relaciones entre Lima y Santiago.

El canciller peruano señaló que su país "invoca al diálogo en Venezuela y sugiere a Unasur evaluar el tema". Roncagliolo reiteró que la solicitud es la misma que figuró en el comunicado que emitió el grupo luego de la elección de Maduro el 14 de abril, "donde se pedía también tolerancia, diálogo y respeto mutuo entre el gobierno y la oposición venezolana".

"Perú saludó el triunfo de Maduro en nombre de la unión de los venezolanos", precisó.

El canciller afirmó que conversó con su colega chileno sobre el tema de Venezuela durante una reunión conjunta de los cancilleres y ministros de Defensa de Perú y Chile, conocida como el mecanismo 2+2, que se realizó en Lima entre el jueves y viernes.

El canciller recordó que las declaraciones del bloque sudamericano se toman por consenso.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79



BREVES

CNP repudia asesinato del periodista Jhonny González

Tanto la directiva nacional del Colegio Nacional de Periodistas (CNP) como la seccional CNP Caracas, se pronunciaron tras conocerse la noticia del homicidio del periodista de la Cadena Capriles, Jhonny González, ocurrido la madrugada del viernes cuando salía del periódico Líder luego de cubrir la pelea del boxeo venezolano "Aguacero".

El CNP Caracas exhortó a las autoridades a dar con los responsables de este hecho y a tomar medidas para que no se repitan. Recordaron que la inseguridad aqueja a todos los venezolanos por igual. "La inseguridad no distingue profesión, religión, preferencia política, el hampa no distingue, el hampa arrebató la vida de venezolanos. Emplazamos a las autoridades a abocarse a este problema con seriedad y responsabilidad", expresaron mediante un comunicado.

Por su parte, la junta directiva nacional del CNP, hizo un llamado al ministro de Comunicación, el periodista Ernesto Villegas, para que medie ante las autoridades del Gobierno Nacional, y el asesinato de González no quede impune.

Crudo venezolano gana 2,28 dólares esta semana

El precio del barril del petróleo venezolano ganó 2,28 dólares esta semana para situarse en un valor promedio de 99,51 dólares, frente a los 97,23 anteriores, informó este viernes el Ministerio de Petróleo y Minería.

El ministerio indicó en un comunicado que "los precios de los principales crudos marcadores terminaron la semana al alza favorecidos por la decisión del Banco Central Europeo de recortar la tasa de interés y por cifras positivas del sector empleo en Estados Unidos".

Defensa de Rivero solicitará anulación de privativa de libertad

Guillermo Heredia, abogado del general Antonio Rivero informó que su defendido mantiene la huelga de hambre desde el día de su detención. De igual forma indicó que solicitarán la eliminación de la medida de privativa de libertad contra Rivero.

Aseguró que a pesar de la huelga, el General se mantiene optimista y fuerte de carácter. Agregó que solicitó que se llevaran adelante los recursos, se negó a renunciar a la vía procesal y mecanismo de justicia y pidió que se haga uso de los mecanismos de impugnación y de revisión que prevé el Código Procesal Penal. El abogado explicó que la detención del dirigente de Voluntad Popular no cuenta con los elementos necesarios exigidos para dictar privativa de libertad a alguna persona.

"Existen planes para desaparecerme, ligados al expresidente colombiano Álvaro Uribe y a exfuncionarios de Estados Unidos", dijo el Jefe de Estado

Maduro dice que Uribe quiere asesinarlo

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, dio a conocer este viernes de información sobre planes de magnicidio y señaló directamente al expresidente colombiano Álvaro Uribe, así como a Roger Noriega y Otto Reich, desde Miami.

"Existen planes para desaparecerme, ligados al expresidente colombiano Álvaro Uribe y a grupos ligados a la derecha venezolana que tiene relación con exfuncionarios de Estados Unidos", dijo.

"Esos planes los dirigen desde Miami y Estados Unidos Roger Noriega y Otto Reich; y desde Bogotá, Álvaro Uribe Vélez. Uribe es un asesino. Ya yo tengo elementos suficientes de que él está conspirando y hay sectores de la derecha venezolana en comunicación con él para eso, porque ellos dicen que si me sacan a mi del camino, ahí sí viene el caos, ahí sí viene la anarquía", puntualizó el jefe de Estado.

Maduro reafirmó que la oposición desarrolla planes para derrocarlo, y "para desaparecerme físicamente", pero "no lo lograrán", aseveró.

En el marco de una reunión con los trabajadores del Metro de Caracas, Maduro insistió en que su gobierno está dispuesto al diálogo con la oposición, pero deslindó a sectores de la misma que "están incapacitados para dialogar", pues tienen otras instrucciones que en algunos casos tienen intenciones injerencistas.

"Ellos tienen planes para derrocar me (...) y también tienen planes para desaparecerme físicamente, pero tampoco lo lograrán", indicó.

Uribe responde a Maduro

El expresidente de Colombia Álvaro Uribe Vélez respondió ante las acusaciones que realizó el presidente Nicolás Maduro sobre un presunto plan para asesinarlo. "A la INMADURA acusa-



ción de la dictadura DESCABELLADA por el fraude y la violencia una única respuesta: que se repitan las elecciones", dijo Álvaro Uribe en su cuenta Twitter@AlvaroUribeVel.

"Ridiculez" la impugnación

El Primer mandatario visitó el patio de talleres del Metro de Caracas, en Propatria, donde se refirió a la rueda de prensa del jefe del Comando oficialista, Jorge Rodríguez, como una "clase magistral" sobre "la ridiculez" de la impugnación de las elecciones que ejecutó la oposición. "Da pena ajena las cosas que dice Jorge Rodríguez de la derecha", e insistió en que el abogado que introdujo el recurso fue el redactor del decreto Carmona que disolvió los poderes del Estado el 12 de abril del 2002.

Dijo que la acción la hacen por capricho. "Quieren desconocer todo el proceso, es decir, que aquí no hubo elección pues, solo porque el hijo de Chávez derrotó al burgués llorón. Hasta las piedras lo dicen; no volverán, ni con Carmona, ni con el burgués llorón, no volverán".

Recursos para ejecutar proyectos

El jefe de Estado anunció

que fueron aprobados recursos para una serie de proyectos que están en desarrollo, mientras que otros se evalúan desde el punto de vista técnico y financiero. Entre los recursos aprobados se contempla la continuación de las obras del Cabletren Bolivariano de Petare, para las obras complementarias del Metrocable de Mariche en el estado Miranda, para la línea 2 del Metro de Los Teques, para la línea 5 del Metro de Caracas, para la rehabilitación integral de la línea 1 del Metro de Caracas, para la consolidación del Metro Cable de San Agustín con mantenimiento profundo, continuación del sistema Caracas-Guaremas-Guatire y para la construcción del patio de talleres Metro Los Teques y la estación Ayacucho en la capital mirandina la cual había sido diferida.

Asimismo, decretó 90 millones de bolívares que serán destinados para los patios y talleres de Bus-Caracas, para el mantenimiento entrada y salida de los trabajadores. "Tiene que contemplarse un comedor, servicio médico y todo lo que debe contemplar los trabajadores", sentenció. Exhortó a los trabajadores del Metro de Caracas

a que discutan los contratos colectivos porque tiene un modulo nuevo. "Vamos a discutir ese contrato que se instale las mesas y vamos a avanzar hacia un contrato colectivo modelo que verdaderamente beneficie al trabajador y su familia".

Durante su alocución el presidente Maduro se refirió a los hechos de violencia que se generó entre diputados de la Asamblea Nacional el pasado martes, denunciando que la oposición llegó a provocar la violencia en el parlamento aseverando que no puede haber violencia en ningún espacio sin embargo, se preguntó: "¿Cómo hacen los diputados de la revolución si les echan gas paralizante, si le tiran una silla, si los insultan y le empiezan a empujar? Hay dos opciones o retirarse o defenderse"

Denunció que el diputado julio Borges "fue el promotor de esa acción violenta, lamentablemente salió golpeado, digo lamentablemente porque nosotros no estamos con la violencia ni golpear a nadie". Nuevamente ratificó que no está de acuerdo con la violencia por lo que exhortó al pueblo a no caer en este tipo de provocaciones.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

J-00267762-7

MARCHES

Aperto anche ai marchigiani all'estero Il corso "Il modello Marche"

ANCONA - Sono stati prorogati i termini per presentare domanda di partecipazione al Bando per il Corso "Il Modello Marche. Tra imprenditorialità e innovazione".

L'organizzazione è curata dall'ISTAO (Istituto Adriano Olivetti) in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata e con il Centro Italiano di Analisi Sensoriale. Il corso è strutturato in 3 moduli didattici, ciascuno della durata di una settimana.

Il corso (www.istao.it/modello-marche) completamente gratuito e finanziato dal Fondo Sociale Europeo, è rivolto a 15 imprenditori o figli di imprenditori.

Almeno 6 partecipanti, fino ad un massimo di 10, dovranno essere discendenti di marchigiani residenti all'estero; i partecipanti stranieri dovranno possedere una conoscenza sufficiente della lingua italiana.

La domanda dovrà essere trasmessa all'ISTAO entro il 13 maggio con una delle seguenti modalità: via fax al n. +39 071 2901017; per e-mail a informa@istao.it. Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita JavaScript per vederlo. ; per posta all'indirizzo Via O. Zuccarini, 15 - 60131 Ancona Italy. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato un curriculum vitae, redatto in lingua italiana.

BRASILE

VIII Meeting dei giovani Veneti nel Mondo

BELLUNO: - L'edizione 2013 del Meeting dei Giovani Veneti nel Mondo si terrà nel mese di giugno in Brasile. Per l'Associazione Bellunesi nel Mondo parteciperà Marianne Pollazzon, vice coordinatrice del Gruppo Giovani ABM. Marianne è stata delegata dal coordinatore Marco Michellini durante la riunione del Gruppo tenutasi recentemente presso la sede dell'Associazione Bellunesi nel Mondo. Marianne da oltre due anni fa parte della sezione Giovanile ABM. Ha accettato con entusiasmo questo incarico e sarà orgogliosa di rappresentare l'Associazione durante il meeting. "Non vedo l'ora di incontrare i bellunesi e i veneti presenti in Brasile. Per me sarà una vera emozione" queste le parole di Marianne una volta ricevuto l'incarico.

MONACO DI BAVIERA

Una scuola bilingue italiano-tedesca

MONACO - Prenderanno il via a settembre a Monaco di Baviera i corsi della prima scuola bilingue italo-tedesca. A dirigere l'istituto sarà Patrizia Mazzadi, che è ideatrice e fondatrice della scuola. Mazzadi si è trasferita dal Veneto a Berlino dove si è laureata in germanistica e ha terminato un dottorato di ricerca in letteratura del tedesco medievale. L'idea di realizzare una scuola bilingue italo-tedesca è nata nel 2010, anno in cui le richieste di corsi superarono di gran lunga i posti disponibili. I lavori sono seguiti dall'associazione denominata BiDiBi (Bilingualer Deutsch-Italienischer Bildungsverein München) di cui Mazzadi è presidente. L'associazione si occupa di lingua e cultura italiana e tedesca e ci sono membri delle due nazionalità. Ma fondamentalmente l'associazione è un team di persone che curano la gestione delle attività necessarie alla realizzazione della nuova scuola. La Baviera non finanzia nessuna scuola privata quindi la scommessa degli organizzatori sarà sopravvivere nel mercato dell'istruzione tedesca con le proprie forze. La scuola, intestata a Leonardo Da Vinci, non è la sola in lingua italiana e tedesca esistente in Germania ve ne sono infatti in altri Land, a Francoforte, Colonia, Friburgo, Stoccarda. La Leonardo Da Vinci seguirà il modello di Colonia che funziona bene da quarant'anni.

Dal blog di Francesco Acquaviva la storia di Francesco Pianeta, un ragazzo italiano, emigrante coriglianese, che incontrerà sul ring, a Mannheim, Vladimir Klitschko

Vinta la battaglia contro il cancro ora potrebbe diventare campione

COSENZA - "È con molto orgoglio che racconto la storia di un ragazzo italiano Francesco Pianeta, un emigrante Coriglianese, che il 4 maggio a Mannheim in Germania affronterà il Campione Ucraino Vladimir Klitschko. Francesco è un ragazzo di 28 anni nato a Corigliano Calabro, ma che ormai da molti anni vive a Gelsenkirchen in Germania".

La storia di Pianeta è pubblicata sul blog coriglianocalabro.it da Francesco Acquaviva.

"Un emigrato dunque, che come me e molti altri italiani ha dovuto scegliere di lasciare la propria terra nativa per cercare insieme alla sua famiglia una vita migliore.

Francesco inizia la sua carriera praticando un po' di Thai Boxing, nel 2005 intraprende un percorso dedicato al mondo della boxe nella categoria pesi massimi, attraverso il quale raggiunge le Corone di Campione del mondo Juniores e dell'Ebu. Grazie alla sua tenacia raggiunge dei risultati positivi: su 28 incontri vinti (15 per KO) un pareggio e zero persi.



Lo sportivo Pianeta conosce bene Vladimir Klitschko, anche perché è stato lo Sparring Partner nel 2012 e quindi ha già avuto modo di studiarne i punti deboli.

Durante la sua vita Francesco ha vinto una dura battaglia, una sfida che va oltre a quella che si combatte sul ring, nel 2010 è riuscito a vincere il cancro. Dopo un periodo buio e difficile, che fortunatamente si è risolto posi-

tivamente, sarebbe davvero auspicabile che attraverso questo incontro F. Pianeta possa diventare Campione del Mondo di Boxe.

Vladimir Klitschko dovrà difendere le sue Corone dei Pesì Massimi: Wba, Wbo, Ibo e Ibf.

Il Dottor Martello D'Acciaio conosce bene e rispetta Francesco Pianeta.

Questo è il suo 23° match valido per una o più corone

mondiali.

I pronostici sono a favore del Gigante Ucraino, ma Francesco ha voglia di fare bene e senza dubbio può diventare Campione del Mondo. Un traguardo bellissimo e un onore per l'Italia intera e per tutto Corigliano Calabro.

Ora facciamo il tifo per Francesco Pianeta e speriamo che il nostro paese possa vantare un altro Campione del Mondo".

NEW YORK

Erika Dagnino porta il suo "Poetric Music Tour"

NEW YORK - Tre tappe a giugno ed una a luglio. Tutte a New York. Erika Dagnino annuncia il suo "Poetry music tour" oltreoceano, che la vedrà esibirsi il 9 giugno alla Downtown Music Gallery di Lower Manhattan e poi il 15 giugno al Silvana Club di Harlem insieme ai Red Microphone; è invece una formazione diversa quella con cui la cantante e artista italiana si presenterà il 26 giugno al Green Pavilion Restaurant di Brooklyn in trio con Ras Moshe & Rocco J. Iacovone. Quest'ultimo accompagnerà Erika Dagnino anche il 1° luglio al Revival Bar di Manhattan.

Attività letteraria e musica, performance e scrittura si intrecciano profondamente nell'attività artistica di Erika Dagnino. I suoi più recenti lavori sono stati pubblicati in Italia, Inghilterra e America.

Tra le sue collaborazioni si segnalano quella con il violinista Stefano Pastor, con cui nel 2007 ha pubblicato per l'etichetta inglese Slam l'opera multimediale Cycles, con il musicista e artista visivo Andrea Rossi Andrea, con il sassofonista inglese George Haslam, il pianista e compositore americano Chris Brown; con il poeta e musicista inglese Antho-



ny Barnett e il poeta americano Mark Weber. Suoi i testi del booklet (tradotti in inglese da Marco Bertoli) realizzato per il box di sei cd dell'Anthony Braxton Italian Quartet, Standards (Brussels) 2006, pubblicato nel 2009 (Amirani Records).

Collabora a riviste letterarie e di

cultura tra cui Quaderni d'Altri Tempi (I), Levure Littéraire (FR), First Literary Review-East (NY), e alla rivista di ricerca musicale Suono Sonda. Per le edizioni della Casa Musicale Eco pubblica nel 2010 il libro di interviste a musicisti professionisti da diversi Paesi, Nel gesto, nel suono. La percezione/

decifrazione dell'evento musicale. Nel 2012 pubblica per l'etichetta inglese SLAM il CD in quartetto - con Pastor, Haslam e Steve Waterman - intitolato Narcéte.

Ha compiuto tour in Italia, Francia, Inghilterra, USA partecipando, tra gli altri, ad eventi quali il Clusone Jazz Festival, il Phonetica Jazz Festival di Maratea e la Fiera del Libro di Torino, ma anche negli Stati Uniti l'Evolving Voice Series, il COMA Show at ABC No-Rio e l'October Jazz Revolution Festival di NYC e nel Regno Unito all'Abingdon Arts Festival e all'Oxford Jazz Master Series. Ha tenuto e tiene tuttora performance poetico-musicali a New York con musicisti quali Ken Filiano, Steve Dalachinsky, Dominic Duval, Satoshi Takeishi, Ras Moshe, per citarne alcuni, esibendosi, tra gli altri, in spazi quali Downtown Music Gallery, Bowery Poetry Club, The Brecht Forum e The Stone.

Ha fondato a New York l'Erika Dagnino Quartet insieme a K. Filiano, R. Moshe, J. Pietaro di imminente pubblicazione il cd Signs registrato al 17th Frost Theatre in Brooklyn nel novembre 2012. È membro della Dissident Arts Orchestra e del Radical Arts Front in New York City.

CRISI

Imprenditori: basta morti, date lavoro anche se in nero

NAPOLI - "Adotta un cittadino, offrigli lavoro. Anche temporaneo, anche in nero". È lo slogan dell'iniziativa organizzata a Pomigliano d'Arco (Napoli) per domenica prossima dall'imprenditore Felice Romano. "Sconvolto" dalla escalation di suicidi degli ultimi tempi, Romano ha deciso di adottare una persona in difficoltà garantendogli personalmente - secondo quanto sostiene - "un salario sicuro per almeno un anno in attesa che qualcosa cambi e la situazione economica migliori per tutti".

- Non è più possibile - dice Felice Romano - stare fermi a guardare e aspettare che un'altra persona si tolga la vita. Creiamo un elenco di coloro che hanno bisogno di aiuto e un elenco di chi è disposto ad aiutare con un lavoro e con un salario, anche in nero, purchè ci sia e con esso una speranza di futuro". L'appello "è rivolto a chiunque possa permettersi di dare una mano. Imprenditori, professionisti, aziende, ma anche persone a qualunque titolo benestanti".

DALLA PRIMA PAGINA

Letta: "Ora siamo squadra..."

Da questo momento, Letta sa che sarà giudicato dalle azioni dei suoi primi 100 giorni e l'obiettivo è mettere in cantiere provvedimenti che consolidino la maggioranza e comincino a ridare fiato a famiglie e imprese. Per questo le priorità restano lo stop all'Imu, il rifinanziamento della Cig e il blocco dell'Iva, misure su cui pende l'incognita delle coperture su cui le due diligence del Tesoro, in corso, punta a fare al più presto chiarezza. Per illustrare la mission del suo governo 'di servizio', come il presidente del consiglio ama definire l'esecutivo di larghe intese, Letta farà domani sera, nel salotto di 'Che tempo che fa', la sua prima apparizione tv, pur restando convinto, e consigliandolo vivamente anche ai ministri, della necessità di evitare la sovraesposizione mediatica.

Più che parlare, Letta punta a convincere mettendo al più presto in cantiere misure economiche. Il Pdl morde il freno perchè il consiglio dei ministri blocchi subito il pagamento dell'Imu ma ambienti di governo fanno sapere che lo stop della rata di giugno, annunciato dal premier stesso, avverrà solo dopo che il ministero dell'Economia avrà fatto, attraverso una due diligence, un quadro chiaro dei conti e dei margini di manovra. Il blocco dell'imposta sulla casa, così come le altre urgenze, l'iva e il rifinanziamento per un miliardo della cassa integrazione in deroga, sono tanto prioritari quanto collegati al reperimento delle coperture economiche. Un'impresa difficilissima visto l'imperativo, ribadito dal premier nel tour delle cancellerie europee e a Bruxelles, di proseguire nel rigore dei conti. Ma ora, raccontano fonti di Palazzo Chigi, è stata accolta come una buona notizia la considerazione della commissione Ue che il deficit sotto il 3% "facilita" la chiusura della procedura per l'Italia. Certo, nelle prossime settimane il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni dovrà dare ulteriori garanzie sulle riforme ma in ambienti di governo traspare l'ottimismo che a fine mese sarà ufficializzata l'uscita dalla procedura di infrazione. Un passaggio che consente a Letta di dare il via, allentando sia pur di poco le maglie, ad un piano di riforme che abbia al centro il lavoro.

I due punti, allo studio, sono la riduzione del cuneo fiscale, "essenziale - spiega il deputato Francesco Boccia, molto vicino al premier - per aumentare il reddito disponibile delle famiglie e consentire un recupero di competitività da parte delle imprese". E poche mirate modifiche alla riforma Fornero per aumentare, almeno in questa fase economica, la flessibilità in entrata e incentivare, magari con defiscalizzazioni under 25, le assunzioni.

È vero che la coperta delle risorse resta cortissima ma Letta è convinto di riuscire a trovare un compromesso dentro la maggioranza sulle priorità. Anche perchè, una volta bloccata l'Imu, anche il Pdl concorda che l'occupazione e la ripresa dell'economia, sostiene Maurizio Gasparri, sono "il vero scopo del nuovo governo, tutto il resto, cittadinanza, unioni civili o altro sono secondari". Parole, non isolate in Parlamento, che non suonano come un buon viatico per la realizzazione delle riforme istituzionali

Accusata dalla comunità gay e da alcuni esponenti politici la neo-sottosegretario alle Pari Opportunità si difende: "Io non discrimino". Arcigay: Biancofiore "suffragetta dell'omo-transfobia"

Buferata su Biancofiore: accuse di omofobia

ROMA - Ha scatenato una tempesta la nomina della deputata del Pdl Micaela Biancofiore come sottosegretario di Josefa Idem, ministro per le Pari Opportunità, lo sport e le politiche sociali. Accusata dalla comunità gay e da alcuni esponenti politici di essere omofoba e contraria al riconoscimento dei diritti delle persone omosessuali e trans, lei si difende: - Contro di me una discriminazione preventiva.

La parlamentare vicina a Silvio Berlusconi è stata convocata dal ministro, e al centro del colloquio c'è stata proprio la questione delle sue competenze.

- Josefa Idem ha voluto condividere gentilmente con me tutte e tre le deleghe del ministero - ha raccontato Biancofiore dopo l'incontro. Tutte e tre, e non solo la delega alle Pari opportunità, come inizialmente era uscito dalla nota di Palazzo Chi-

gi dell'altra sera sulle nomine dei viceministri e sottosegretari. Ieri il sito del Governo ha corretto il tiro, e il sottosegretario compare titolare di tutte le deleghe. Un modo, secondo indiscrezioni, per stemperare le polemiche. Insomma, il sottosegretario si occuperà di tutto e non solo di pari opportunità. In questo ruolo, infatti, la comunità omosessuale proprio non la vede, e i primi a protestare sono stati proprio i gay di centrodestra.

- Sarebbe come dare il premio per l'emancipazione a Khomeini o il Nobel per la Pace a Kim Jong-un - ha ironizzato Enrico Oliari di Gaylib, secondo il quale "per Biancofiore i diritti dei gay non sono una priorità". Rincarare la dose Andrea Maccarone, presidente del Circolo Mario Mieli: "è come mettere una del Ku Klux Klan a combattere il

razzismo" visto che "la deputata berlusconiana si è distinta per le reiterate battute omofobe e transfobe che ne fanno la nomina a quel ruolo un volgare sputo in faccia a tutta una comunità che in Italia non gode ancora di alcuna norma di tutela".

Biancofiore "suffragetta dell'omo-transfobia" accusa Arcigay, che ricorda come la deputata "oltre che ferocemente contraria alle nozze gay, ha ringhiato contro le persone trans e contro i loro affetti che definisce problematici". L'associazione preannuncia quindi di aver chiesto all'Ufficio anti discriminazioni istituito presso lo stesso Ministero per le Pari Opportunità, una "procedura di infrazione nei suoi confronti per transfobia con la richiesta della revoca della nomina" del neosottosegretario. Incredulo anche Aurelio Man-

cusò, mentre Franco Grillini si chiede "che c'azzecca la Biancofiore alle Pari Opportunità" e Arcilesbica ricorda come il sottosegretario "a suo tempo aveva lodato la normalità di Berlusconi e dei suoi costumi sessuali, rispetto a chi chiede i matrimoni gay". Tutte accuse che sembrano non scalfire la Biancofiore.

- Essere oggetto di una discriminazione preventiva, ingiustificata, fondata su presunte dichiarazioni fuori contesto e malamente estrapolate è certamente il modo migliore per cominciare a occuparmi, come sottosegretario, di Pari Opportunità" commenta, aggiungendo che non si farà intimidire e si occuperà con impegno "di lotta contro tutte le discriminazioni, dell'empowerment femminile, delle politiche giovanili e dello sport in perfetta sintonia con la linea politica del ministro delegato".

MINACCE VIA WEB

Boldrini: "Basta tanto odio". La procura di Roma indaga

ROMA - Ha il sapore di una ribellione covata ormai da tempo ed esplosa alla fine come una sorta di liberazione personale e allo stesso tempo collettiva, il duro attacco mosso da Laura Boldrini contro la campagna d'odio e violenza proveniente ogni giorno via web, "con tanto di minacce di morte nei miei confronti".

Dalle pagine di Repubblica la presidente della Camera ha parlato chiaro e ha messo nel mirino le aggressioni sessiste, realizzate spesso con fotomontaggi, che si scatenano "quando una donna riveste incarichi pubblici". E subito ha incassato la solidarietà del mondo politico e di tante donne, in prima fila il ministro dell'Integrazione Cecilia Kyenge e la titolare delle Pari opportunità

Josefa Idem.

Intanto la Procura di Roma ha aperto un fascicolo sulle minacce subite dal presidente della Camera e il Pm Luca Palamara ha fatto sapere che procederà per minacce, diffamazione e violazione della privacy. Le indagini cercheranno di individuare gli autori dei fotomontaggi e dei messaggi postati sul web, già rimossi su disposizione della Procura.

- Mi domando - ha avvertito Boldrini - se sia giusto che una minaccia di morte che avviene in forma diretta o con una scritta sul muro sia considerata in modo diverso dalla stessa minaccia via web.

E su questo ha sollecitato una revisione culturale

a 360 gradi, con "l'apertura di una discussione serena e seria". A stretto giro il commento del ministro Kyenge:

- La violenza sulle donne è un tema che non riguarda solo gli italiani o solo gli immigrati; la violenza non ha colore, quello che bisogna cambiare è la cultura sulle donne.

Il ministro Idem attacca invece "centinaia di uomini, vili e senza dignità, che ritengono normale insultare e minacciare una donna per via delle proprie opinioni, anzi probabilmente per il solo fatto che una donna abbia osato esprimere delle idee". Serve, ha promesso, "una risposta ferma e decisa della politica di cui mi farò interprete e portatrice".

DALLA PRIMA PAGINA

Kyenge: "Fiera di essere nera"...

La sua nomina ha scatenato gli istinti peggiori di chi da sempre predica odio, ma la reazione è gentile come il tono di voce, quasi un sussurro:

- Da questi attacchi ho imparato tante cose. L'Italia ha una cultura dell'accoglienza ben radicata, ma c'è una non conoscenza dell'altro, non si capisce che la diversità è una risorsa.

Dagli insulti e dagli attacchi, anche politici, dice di sentirsi "abbastanza tutelata".

- Sia il premier Letta sia gli altri ministri mi hanno tutti espresso solidarietà - sottolinea, ma si intravede una delusione per la mancanza di una presa di posizione pubblica, ufficiale. Presa di posizione che arriva dopo poche ore, in una nota congiunta di Enrico Letta e del vicepremier Angelino Alfano, che affermano di essere "fieri di averla nel Governo come ministro per l'Integrazione" e le rivolgono "piena solidarietà a fronte degli attacchi razzisti che ha ricevuto". Il ministro "incassa" anche la presa di distanza di Roberto Maroni dal suo compagno di partito Borghesio, che nei giorni scorsi aveva pesantemente attaccato la Kyenge.

- Si può essere d'accordo o no con il governo, ma queste affermazioni non mi piacciono, non ha senso farle, perché si prestano solo a critiche senza alcun vantaggio - dice il leader della Lega. E anche un altro leghista, il governatore del Veneto Luca Zaia, critica Borghesio e invita il ministro ad andare in Veneto

dove "verrà accolta con tutti gli onori". Solidarietà a Kyenge è stata espressa ieri anche dal commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Nils Muiznieks, che ha condannato gli attacchi via web sostenendo che "il discorso razzista in Italia è un problema che perdura da tempo" e che "gli eventi più recenti confermano da un lato l'urgenza di affrontare la questione e dall'altro che le autorità devono mettere in atto misure più efficaci per contrastarlo".

Ma il ministro non parla solo di insulti e attacchi. Spiega anche come intende procedere per far avanzare i provvedimenti che sostiene, a partire dalla cittadinanza: - Certo bisogna dare risposte ai tanti figli di stranieri che nascono e crescono in Italia e non si sentono né italiani né del Paese di origine dei loro genitori. Ma le cose si possono cambiare senza urlare.

Anche qui, pacatezza e persuasione: - Faccio parte di una squadra, nel Governo ci sono forze politiche diverse dalla mia come ad esempio il Pdl o Scelta Civica, dobbiamo cercare uno spazio comune e un terreno condiviso, s'intende sempre nel rispetto dell'altro, senza mai offendere.

E infine, ricordando la sua regione di appartenenza:

- Il terremoto in Emilia mi ha fatto capire che bisogna partire proprio dalle cose elementari, dalla quotidianità, dai piccoli gesti per riuscire a costruire una nuova coesione sociale. Le parole d'ordine? Prima di tutto la persona.

Convenzione, fuoco incrociato...

Nel frattempo i 'fioretti' dei quasi-alleanzi tornano ad incrociarsi sul nome del presidente. Il Cav si è autocandidato nei giorni scorsi e l'intero Pdl non può che confermare.

- L'esperienza alla guida della Nazione e nel consesso internazionale - tuona Maurizio Gasparri - sono garanzia per poterlo indicare alla presidenza della Convenzione. Il Pd - aggiunge - sbaglia a porre pregiudiziali.

Sandro Bondi incalza:

- Tutto si può discutere ma nessuno ha il diritto di porre veti sulle persone, tantomeno su chi ha reso possibile la nascita di questo governo.

E il coro è unanime: sono 'pro-Cav' Renato Brunetta ("Senza di lui non può esserci né pacificazione né coalizione"), Altero Matteoli, Barbara Saltamartini, Giuseppe Esposito, Elisabetta Casellati, tra gli altri. E altrettanto 'forte' è il 'no' che arriva dal Pd, Matteo Renzi in testa. - Pensare di fare Berlusconi capo della Costituente è inaudito - afferma - non capisco perchè dobbiamo dargli il compito di scrivere la Costituzione per i prossimi 50 anni.

'Altolà anche da Stefano Fassina: l'ex premier non è "una figura di garanzia". La polemica esplose con il neo sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Sabrina De Camillis (Pdl) che 'bolla' Renzi come "populista". Un giudizio che scatena l'ira dei Democratici. Tenta di calmare gli animi Dario Ginefra (Pd) ricorrendo per l'ennesima volta all'arbitro per eccellenza' Giorgio Napolitano.

- Facciamola presiedere a lui la Convenzione - dice - ma nessuno gli risponde.

Se l'altro giorno, insomma, la strada per la Convenzione sembrava semplicemente in salita oggi sembra interrotta da una frana. E non solo per colpa di chi dovrà presiederla, ma anche per chi ne dovrà far parte. Secondo Luciano Violante dovrebbero esserci più 'tecnici' che parlamentari, mentre per Fabrizio Cicchitto dovrebbe essere l'opposto. E si discute anche sulle procedure. L'idea di un ddl costituzionale che intervenga 'post' a riconoscerne i poteri non convince quasi per nulla i 'puristi' della materia come Stefano Rodotà secondo il quale l'unica sede possibile per fare le riforme è il Parlamento. Ogni altra ipotesi "è attentato alla Costituzione".

GIORNALISTI

In Kosovo preoccupazioni per la sicurezza



PRISTINA. - Nella giornata mondiale della libertà di stampa, i giornalisti in Kosovo hanno espresso forti preoccupazioni per la loro sicurezza, per le condizioni in cui sono costretti a svolgere il loro lavoro e le difficoltà continue incontrate nell'opera di informazione. Nel corso di una conferenza organizzata dall'Istituto per i media del Kosovo e dalla Fondazione Soros, è stato sottolineato che gli attacchi, le minacce e le pressioni nei confronti di tanti giornalisti in Kosovo costituiscono una violazione e una limitazione della libertà di stampa e di espressione. Secondo i partecipanti, la grande influenza di politica e vari gruppi di interesse hanno fatto sì che il Kosovo continui a classificarsi male nelle classifiche internazionali sulla libertà di stampa. Freedom House, nel suo rapporto pubblicato ieri, colloca il Kosovo al 102/mo posto in una classifica di 197 paesi. Lo scorso anno il Kosovo figurava al 98/mo posto. Preoccupazione ha espresso anche il presidente del Kosovo, Atifete Jahjaga. "Apprezziamo e rispettiamo il lavoro di tutti i giornalisti, e il ruolo dei media nel promuovere i valori della nostra società e nella costruzione di uno stato libero e democratico", ha detto Jahjaga ieri a Pristina. Gli attacchi ai giornalisti sono atti inaccettabili, tentativi di soffocare la libertà di parola e di pubblico dibattito, ha aggiunto il presidente. I giornalisti in Kosovo sono regolarmente vittime di minacce e pressioni di ogni genere. Di recente una giornalista di una emittente tv commerciale è stata aggredita, mentre un caporedattore della tv pubblica Rtk è stato vittima di un attacco nella sua abitazione.

L'Ukip, il partito britannico degli euroscettici, ha conseguito un successo elettorale senza precedenti nelle elezioni locali in Inghilterra e Galles: con oltre il 25% di preferenze

Voto shock, volano gli euroscettici Cameron: "Capire il messaggio"

LONDRA - "Entrino i clown. Siamo stati bistrattati da tutti e adesso eccoci qua. Tutti sotto shock". Nigel Farage non sta nella pelle. E' tutta la notte e tutto il giorno che il leader euroscettico festeggia, da quando con le prime proiezioni cominciava a paventarsi il risultato che poi è stato. L'Ukip (United Kingdom Independence Party), il partito britannico degli euroscettici, ha conseguito un successo elettorale senza precedenti nelle elezioni locali in Inghilterra e Galles: con oltre il 25% di preferenze (147 rappresentanti eletti nel rinnovo di 34 amministrazioni locali in Inghilterra e una in Galles) in alcuni casi imponendosi come secondo partito e relegando a un umiliante terzo posto il partito conservatore. Un evento del tutto straordinario per le dinamiche politiche ed elettorali britanniche. Adesso i partiti sono quattro. E "l'Ukip c'è" potrebbe essere uno degli slogan da rilanciare in una campagna elettorale che si prospetta durissima, in vista delle politiche nel 2015 e passando per le elezioni europee nel 2014. Farage, non ne fa mistero, vuole entrare a Westminster. Vuole un riconoscimento (e tra le righe sembrerebbe quasi le scuse) da parte di quell'establishment da cui l'Ukip si è sentito snobbato.

'L'errore', che emerge ades-

Ue, la sua memoria in un archivio



FIRENZE. - Un archivio all'avanguardia con sofisticati sistemi di conservazione e controllo dell'umidità, in un villa del '400 sulle colline di Firenze. Qui, a Villa Salviati, c'è la memoria e la storia dell'Unione europea in 5 chilometri di documenti. La nuova sede degli Archivi Storici dell'Unione Europea, che esistono da quasi 30 anni e che fino a pochi mesi fa erano ospitati presso Villa Poggiolo, sarà aperta al pubblico e inaugurata ufficialmente il 10 maggio, in concomitanza con il Festival d'Europa e la conferenza 'State of the Union' (9 maggio), organizzata dall'European University Institute, a cui prenderanno parte, tra gli altri, i presidenti della Commissione europea José Manuel Barroso e del Parlamento Martin Schulz, e il ministro degli Esteri italiano Emma Bonino. In quest'occasione, saranno allestite due mostre, una nel Cortile di Michelozzo in Palazzo Vecchio, che illustrerà l'esperienza politica e culturale dei tre padri dell'Europa, Robert Schuman, Konrad Adenauer e Alcide de Gasperi, e una seconda, a Villa Salviati, dal titolo 'Le fonti della storia dell'Europa'. Saranno esposti documenti che testimoniano il percorso dell'integrazione europea a partire dalla Seconda Guerra Mondiale e foto inedite come quella che ritrae Adenauer in un roseto.

so, lo riconosce prima di tutti il primo ministro David Cameron, che ha subito un duro colpo, anche nell'Oxfordshire, sua personale roccaforte. I Tory alla guida del

governo di coalizione con i lib-dem pagano le impopolari politiche di austerità. E' chiaro che gli euroscettici, che da partito monotematico anti-Europa si sono via

via spostati sulla politica mainstream, hanno attinto voti allo scontento della pancia del Paese. Sbagliate - dicono - le politiche di spesa pubblica, maldiretti i tagli, pericolose le politiche di immigrazione e soprattutto lontanissimo dalla gente il linguaggio dei partiti tradizionali. Cameron lo ammette: i partiti hanno "una lezione da imparare" da questi risultati, bisogna capirne il messaggio. "Capisco perché alcuni che ci hanno sostenuti in passato non sono tornati a farlo". E poi quel 'passo indietro' che Farage tanto aspettava: "Bisogna mostrare rispetto per chi ha scelto di votare Ukip e lavorare sodo per riguadagnare consensi". Cameron, tra gli altri, aveva definito l'Ukip un movimento di "picchiattelli" e "razzisti in incognito". Incalzato dalle domande dei giornalisti in proposito, ieri ha detto: "Non va bene insultare un partito politico e chi ha scelto di votarlo". Così adesso gli euroscettici hanno il loro posto in grafici e istogrammi nei programmi elettorali non stop in tv e sui siti web costantemente aggiornati. Il risultato è storico, la prima volta dal Dopoguerra che un quarto partito si impone in questi termini. E' "un terremoto" per la politica britannica e "un cambiamento epocale" spera Farage.

CHILE

Neruda, aveva cancro alla prostata Non esclusa ancora l'ipotesi di avvelenamento

SANTIAGO. - I primi esami compiuti in Cile sui resti di Pablo Neruda confermano che il premio Nobel per la letteratura aveva un cancro alla prostata con metastasi quando morì. La salma del poeta, morto due settimane dopo il golpe del generale Pinochet, è stata riesumata in seguito alle dichiarazioni del suo ex autista, Manuel Araya, secondo il quale Neruda fu avvelenato da agenti della polizia segreta di Pinochet. L'ipotesi non viene ancora esclusa ma al momento sembra che la morte sia avvenuta per cause naturali. EspONENTI del Partito comunista cileno considerano tuttavia insufficienti le analisi effettuate in Cile e attendono i risultati dei test tossicologici che saranno eseguiti in un laboratorio specializzato negli Stati Uniti. I resti del grande poeta cileno sono stati riesumati l'8 aprile scorso dalla tomba di Isla Negra, dove sorge la casa-museo del poeta, affacciata sull'oceano Pacifico. Secondo Araya gli agenti del regime avrebbero ucciso Neruda, militante comunista, per evitare che si trasformasse in un simbolo dell'opposizione alla dittatura militare.



Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA
nel mondo dello sport

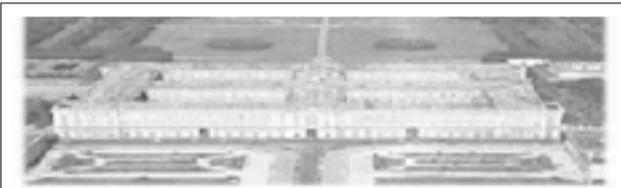
Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos, Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos, Caracas.
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reperto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net



ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.voce.com.ve

Il pilota italiano della Yamaha spera di arrivare in una ottima posizione nella starting grid a Jerez de la Frontera

Rossi punta alla prima fila in Spagna

JEREZ DE LA FRONTERA - Jorge Lorenzo è in forma smagliante e a quanto emerso dal primo giorno di prove libere del GP di Spagna, davanti al suo pubblico vuole lasciare il segno. Il campione del mondo della classe regina è stato costantemente in testa nei due turni di prove libere, ma non è solo. Le Yamaha infatti vanno forte a Jerez, però alle spalle di Lorenzo, non c'è Valentino Rossi - quarto nel secondo turno di prove libere del pomeriggio - ma il privato Cal Crutchlow. L'inglese aveva fatto bene anche nei test IRTA di marzo ed è in cerca del suo primo podio della stagione, dunque spera molto nel risultato in questa gara. Valentino Rossi è alle spalle di Dani Pedrosa, in quarta posizione dopo il secondo turno di libere. Il nove volte campione del mondo sa benissimo che il pilota spagnolo della Honda sarà un osso molto difficile da affrontare. "Con più caldo - ha analizzato Rossi - la Honda sembra più vicina, qui oggi però sembra più competitivo anche Pedrosa rispetto a Marquez". Il debuttante della MotoGP, appunto, sembra più in difficoltà del compagno di scuderia che



ha sofferto l'avvio del nuovo arrivato. Dani Pedrosa ha dalla sua l'esperienza e si giocherà le sue carte anche se il circuito di Jerez è storicamente favorevole alla casa dei tre diapason. "Il primo giorno è stato abbastanza buono - ha detto Valentino Rossi - e non è andato poi troppo male. Purtroppo rispetto a questa mattina ho perso una posizione ed ho finito quarto. Ho iniziato con un setting simile ai test di marzo, poi oggi pomeriggio ne ho utilizzato uno più simile ad Austin. An-

cora non siamo sicuri che strada prendere, non c'è tanta differenza qua tra i due. Stamattina faremo altri esperimenti e avremo due moto completamente differenti nelle regolazioni. Dobbiamo capire quanto peso mettere sulla ruota davanti e poi dopo sceglieremo che strada seguire. Dobbiamo cercare più feeling sul davanti per tutta la gara. Sembra che se vai bene all'inizio, poi soffri alla fine o al contrario, dobbiamo quindi trovare una via di mezzo". L'incognita in ottica gara sem-

bra essere quella della scelta della giusta miscela per la gomma posteriore. "Sono molto contento delle gomme dure - ha detto Rossi - che sicuramente vanno bene per l'anteriore, mentre dietro non ho ancora deciso. Ieri pomeriggio la moto scivolava tanto. Non sarà facile usare in gara la dura, ma neanche la morbida se ci saranno temperature alte come questo pomeriggio. La gomma soffice andava bene stamattina con 20 di meno sull'asfalto. Per quanto riguarda la strategia delle qualifiche devo dire che ad Austin era stata buona, ero stato io a non essere andato forte. L'obiettivo è quello di partire più avanti possibile, ma saremo in cinque piloti ad andare forte, sia per la qualifica che per la gara". Il Gp di Spagna, che ha portato già otto successi nel palmares di Valentino Rossi, non rappresenta una tappa particolare nella stagione del "Dottore". "Questa - ha detto il pilota italiano della Yamaha - è una gara come le altre, non la considero la prova del nove. Per la vittoria vedo favoriti uno tra Lorenzo e Pedrosa, mi piacerebbe essere lì a giocarmela o fare terzo".

GIRO
Oggi al via a Napoli tra festa e proteste

NAPOLI - Tra timori di proteste e voglia di una nuova vetrina internazionale, Napoli si prepara a dare il via, oggi, alla 96ª edizione del Giro d'Italia, che per la prima volta dopo 50 anni, riparte dal capoluogo campano. La carovana rosa si muoverà dal 'Villaggio' in Piazza del Plebiscito per una passerella fino alla Rotonda Diaz dove alle 14:20 ci sarà la vera e propria partenza di tappa. Per la città sarà una nuova prova sul fronte della mobilità con la collina di Posillipo praticamente isolata dalle 8 del mattino alle 19. Ma il timore maggiore è per eventuali iniziative di protesta, simili a quella che ha fermato il concerto del 1 maggio a Bagnoli. Un timore che si nutre anche alla vigilia delle recenti regate di Coppa America di vela, durante le quali, invece, tutto è filato liscio; lo stesso auspica l'amministrazione comunale per oggi. "Eventuali proteste - ha detto l'assessore comunale Giuseppina Tommasielli - sarebbero



uno sfregio alla città, non un dispetto all'amministrazione comunale". Ieri Napoli ha accolto in maniera non troppo calorosa la presentazione delle squadre in Piazza del Plebiscito: complice anche l'orario e il gran caldo, hanno assistito alla sfilata delle squadre circa un migliaio di persone, applaudendo e fotografando i giovani del coro delle voci bianche del San Carlo che hanno cantato l'inno di Mameli e poi i corridori che hanno compiuto una passerella da Palazzo Reale, fino al palco montato davanti

al colonnato della basilica di San Francesco di Paola. Non è mancato un isolato gesto di protesta con un disoccupato che ha tentato di forzare un varco per entrare a Palazzo Reale, mentre i dipendenti comunali aderenti a Cisl e Uil hanno manifestato davanti all'ingresso della Piazza, anticipando anche un'iniziativa di protesta, pacifica, in programma oggi alla Rotonda Diaz. Ma il Giro d'Italia è anche la festa dei tanti napoletani che negli ultimi anni stanno riscoprendo la passione per la bicicletta, tra luci e ombre.

"Per noi ciclisti - spiega Antonio, impiegato del Vomero - la vita a Napoli è sempre durissima, soprattutto per la condizione delle strade. Domani credo che ci sarà il rischio di cadute per i ciclisti del Giro, soprattutto su via Posillipo dove molti 'sanpietrini' erano ancora sconnessi". Il Giro d'Italia sarà un'occasione "per migliorare ancora", dice Michele, pensionato di Nola ed ex partecipante al Giro d'Italia Dilettanti, che viene spesso a Napoli in bici. "La cultura della bicicletta sta prendendo piede in città anche se il traffico la rende difficile. Io spesso preferisco andare verso Sorrento". E la partenza del Giro non ha lasciato indifferenti anche i napoletani più esigenti dal punto di vista della moda: la maison partenopea M. Cilento 1780 ha pensato di celebrare l'evento con una cravatta con piccole ruote colorate e ricamate a mano, mentre sul codino c'è una piccola bicicletta e la scritta "Napoli 2013".

<p>L'agenda sportiva</p>	<p>Sabato 04 -Calcio, Serie A: anticipi giornata 35ª -Calcio, Serie B: 39ª giornata - Calcio, Venezuela: anticipo, 16ª giornata Torneo Clausura - Ciclismo, Giro: 1ª tappa</p>	<p>Domenica 05 -Calcio, Serie A: giornata 35ª -Calcio, Venezuela: 16ª giornata Torneo Clausura - Motomondiale: GP Spagna - Surf, Campionato universitario</p>	<p>Lunedì 06 -Basket, giornata della LPB - Ciclismo, Giro: 3ª tappa</p>	<p>Martedì 07 -Basket, giornata della LPB - Ciclismo, Giro: 4ª tappa - Calcio, Venezuela: Real Espor-Zulia (recupero)</p>	<p>Mercoledì 08 -Basket, giornata della LPB - Ciclismo, Giro: 5ª tappa - Calcio, Venezuela: Caracas-Dvo. Petare (recupero)</p>	<p>Giovedì 09 -Basket, giornata della LPB</p>
---------------------------------	---	--	--	--	---	--

Il Matador in gran forma nella partitella a Castel Volturno: Mazzarri tiene in caldo la sorpresa Calaiò per il posticipo della 35esima giornata

Cavani e Napoli all'assalto dell'Inter

NAPOLI - Il Napoli, con un orecchio rivolto ai boatos di mercato che riguardano soprattutto Mazzarri e Cavani, si appresta a sfidare l'Inter. Nel frattempo i tifosi sperano che l'amore sbocciato tra il 'Matador' ed una giovane commessa casertana, freni, fino a bloccarla del tutto, la partenza dell'uruguaiano che ormai quasi tutti danno per scontata.

Cavani per ora punta a raggiungere quota cento gol con la maglia del Napoli (è a quota 98) e ha già preparato una t-shirt celebrativa, visto che basterebbe una doppietta per raggiungere il traguardo ed ogni partita potrebbe essere quella buona.

Campagnaro, invece, quasi

sicuramente, non ci sarà. Per l'argentino, che accusa un risentimento a un polpaccio e che negli ultimi tre giorni ha svolto solo allenamento differenziato, salta l'apparizione contro la squadra del futuro. Il prossimo anno, infatti, vestirà la maglia nerazzurra.

Domenica sera, nel posticipo serale al San Paolo contro l'Inter, andrà probabilmente in panchina e farà posto a Gamberini. Sarà invece regolarmente in campo dal primo minuto Blerim Dzemaili. Il suo stato di forma strepitoso impedisce al connazionale Inler di soffiargli il posto, nonostante la buona prestazione di Pescara sabato scorso, quando l'insostituibile Berhami era fuori per squalifica ed i due fecero coppia a

centrocampo.

Ieri Dzemaili ha parlato del suo momento magico ai microfoni di Radio Marte. "Ringrazio De Laurentiis e Mazzarri per la fiducia" ha detto il centrocampista svizzero. "Il calcio - ha aggiunto - è un po' come la vita. Ci sono momenti di alti e di bassi. Io sto bene e sto vivendo un periodo di grande forma. Ho sempre lavorato tanto in allenamento e quando ho avuto maggiore possibilità di giocare con continuità mi sono espresso al meglio delle mie capacità". "Ringrazio Mazzarri per la fiducia - ha ancora detto Dzemaili - è stato bravissimo a farmi capire le cose nel momento in cui giocavo di meno ed è stato altrettanto bravo nell'inserirmi in un modulo

a me più congeniale. Agendo da mezzala aggiunta ho potuto fare le due fasi con maggiore libertà". "Anche il presidente De Laurentiis dopo la partita con il Parma - ha raccontato lo svizzero - mi ha parlato e mi ha detto cose molto belle, mi ha confermato la sua stima dicendo che avevo la fiducia della società e che sarei rimasto al Napoli. Questo mi ha dato ancora più forza e carica per dare il massimo".

Domenica c'è una sfida decisiva con l'Inter e Dzemaili spera di essere nuovamente decisivo. "Sappiamo - ha concluso - che è una grande squadra e che in questo momento è anche ferita. Oltretutto hanno sempre fatto grandi partite contro di noi".

BASKET

Bryant fa causa alla madre per cimelli



NEW YORK - Kobe Bryant, la star della Nba di basket, ha avviato una battaglia legale contro sua madre, per impedirle di vendere dei suoi cimeli dei tempi in cui andava ancora al liceo e delle sue prime stagioni con i Los Angeles Lakers. Una casa d'aste del New Jersey ha già dato a Pamela Bryant un anticipo di 450 mila dollari, per circa 900 oggetti il cui valore totale si aggira sul milione e mezzo di dollari, scrive il Los Angeles Times, ma Kobe si è mosso per vie legali per bloccare la vendita. Madre e figlio apparentemente parlano di quegli oggetti cinque anni fa e Kobe disse a Pamela Bryant che non gli interessavano, che poteva averli.

La donna, secondo i suoi avvocati, ha speso 1.500 dollari al mese per tenerli in un deposito.

L'avvocato del campione però afferma il contrario: "Proprietà personali del signor Bryant sono finite in possesso di qualcuno che non le detiene legalmente", ha scritto, e "includiamo risolvere la questione legale attraverso le vie legali"

SURF

Oggi al via la quinta edizione del torneo uiversitario

CARACAS - Non si sa con certezza quando i Polinesiani iniziarono a praticare questo sport, ma alcuni canti Hawaiiiani risalenti al XV secolo inneggiano al surf e dimostrano che già allora si tenevano perfino delle competizioni, durante le quali si sfidavano Re e capi di alto rango sociale. Le scommesse erano un forte incentivo per la pratica dello sport e quando le onde raggiungevano dimensioni impressionanti le scommesse riguardavano perfino proprietà personali e veniva messo in gioco orgoglio ed onore dei partecipanti. Adesso tanti secoli dopo, non saranno in ballo proprietà, ma soltanto l'onore di portare il più alto possibile il vessillo della propria casa di studio. Infatti questo fine settimana come di consueto la spiaggia 'La Punta' nella località Los Caracas, nello stato Vargas, ospiterà la quinta edizione del Campionato Universitario di Surf. La manifestazione che inizierà oggi e si concluderà domani nella località 'litorale' All'evento parteciperanno più di 80 'surfers' che si contenderanno la 'Copa Cantv'.

Le università impegnate in questo torneo sono: Universidad Simón Bolívar (che tra l'altro è l'unica del paese che ha una scuola di surf riconosciuta); Universidad Santa María, Universidad Católica Andrés Bello, Universidad Nueva Esparta, Universidad Rómulo Gallegos, Universidad de Carabobo, Universidad de oriente, Unefa, la Universidad Marítima, Instituto Pedagógico de Caracas, Universidad Pedagógica Experimental Libertador, Universidad Santiago Mariño, Universidad Alejandro de Humboldt, IUTA, CUAM, Bicentaria de Aragua, Unexpo, Cufam, Iutpc, IUT-RC, IUTI ed infine i campioni della passata edizione, l'Universidad Central de Venezuela.

Ci saranno prove individuali e a squadra (in cui si rappresenterà l'alma mater di appartenenza) e vi parteciperanno sia uomini che donne. Le categorie partecipanti sono: Open Shortboard Maschile e Femminile, Open Longboard Maschile e Femminile, Open Bodyboard Maschile e Femminile ed infine Stand up paddle surfing (una sorta di surf con i remi). Questo torneo che sta diventando un punto di riferimento per i surfer, nato nel 2009, è riservato agli universitari e si è trasformato in un trampolino di lancio per molti campioni dell'élite del surf. Basti pensare che nelle edizioni passate ha partecipato Dyoni Guadagnino, che in questa edizione farà da prof vip per alcuni giovani che riceveranno una classe speciale da parte del campione.

Oggi alle 8 inizieranno i primi atleti a salire sulla cresta delle onde fino alle 17, per poi continuare domani sempre dalle 8 fino alle 17. La cerimonia di chiusura e la premiazione si svolgerà domani alle 18.

FDS

VENEZUELA

Finale al cardiopalma nella Primera División

CARACAS - Due giornate di fuoco nel Torneo Clausura della Primera División, dove ancora si devono emettere tanti verdetti. Tutto in 15 giorni, la lotta per lo scudetto vede quattro protagonisti: Trujillanos, Zamora, Anzoátegui e Deportivo Lara, in quello che si preannuncia un finale da thrilling.

I 'guerreros de la Montaña' hanno nelle loro mani la possibilità di fare un doppio sgambetto e balzare in vetta. Infatti, le ultime due gare del Trujillanos saranno contro Zamora (in casa) e Deportivo Anzoátegui (in trasferta). Se la compagine andina vincessesse le due gare restanti, avrà grosse opportunità di vincere il Clausura, tutto dipenderà dai risultati del Deportivo Lara (entrambe sono a pari punti, in caso di parità bisognerà controllare la media gol all'ultima giornata).

Attualmente, il favorito ad aggiudicarsi il torneo è il Zamora. La squadra allenata da Sanvicente guida la classifica a pari merito con il Danz, ma ha a suo favore una differenza reti di +17, rispetto al +8 degli orientales. I bianconeri, giocheranno domenica sul campo del José Alberto Pérez, che ha anche soprannome di 'El Cementerio de los Grandes', per



questo motivo dovranno stare attenti a non lasciare punti preziosi. All'ultima giornata, i pupilli di Sanvicente ospiteranno il già salvo Estudiantes de Mérida. L'ultima volta che la squadra llanera ha vinto un torneo è stato il Clausura 2011, quando poi persero la finale per il titolo contro il Deportivo Táchira.

Il Deportivo Anzoátegui, è già sicuro che giocherà la finale per il 'título', ma sicuramente non vorrà passare per il doppio confronto per decidere se vincerà la stella che vale il campionato. La compagine orientale dopo aver lottato durante tutto il campio-

nato non vorrà tirare i remi in barca giusto nello sprint finale. Questo weekend giocheranno in trasferta contro il Real Espor e poi ospiteranno il Trujillanos, il Danz ha a suo favore un record di 24 gare consecutive senza ko tra le mura amiche. Nella mente dei tifosi aurorosos sta risuonando da un bel po' la parola 'tripleto', un evento inedito nella storia del calcio criollo da quando esiste il formato 'Apertura-Clausura'. L'altra compagine con chance di vincere lo scudetto è il Deportivo Lara, ma giocherà contro due rivali complicati come il Deportivo Táchira (in trasferta)

e Mineros (in casa).

Situazione complicatissima per la permanenza in Primera División. Dando per spacciato il Monagas, deve scendere in Segunda División un'altra squadra. Se la lotta fino a qualche giornata fa sembrava ristretta a Yaracuyanos, Estudiantes e Portuguesa, ora è clamorosamente rimasto invischiato anche lo Zulia, reduce da una sola vittoria nelle ultime sei gare. Se non bastasse la squadra lagunare vivrà ora due giornate da brividi, contro il Llaneros in trasferta e lo scontro diretto col Yaracuyanos.

Il Yaracuyanos ha un calendario veramente proibitivo e sembra essere in "riserva", giocherà prima contro El Vigía e poi contro Zulia. L'Estudiantes è in crescita, ha ritrovato la forza fisica, ma deve ospitare l'Aragua ed andare a Barinas per giocare contro il Zamora in piena lotta scudetto.

Questo fine settimana il calendario della primera división sarà il seguente: Real Espor-Dvo. Anzoátegui, Mineros-Portuguesa, Táchira-Lara, Monagas-Caracas, Trujillanos-Zamora, Yaracuyanos-El Vigía, Llaneros-Zulia, Petare-Atlético Venezuela, Estudiantes-Aragua.

Fioravante De Simone



El diplomado comienza este 10 de mayo, y tendrá una duración de 120 horas académicas. Está dirigido a franquiciantes, emprendedores y profesionales de distintas áreas

III edición del Diplomado en Gerencia Integral de Franquicias



Caracas- La Cámara Venezolana de Franquicias - Profranquicias, en alianza con El Centro de Extensión, Desarrollo Ejecutivo y Consultoría Organizacional -Cendeco de la Universidad Metropolitana, invitan a los emprendedores venezolanos a participar en la tercera edición del Diplomado en gerencia integral de franquicias. Para Abel Calvo, Presidente Ejecutivo de la

Cámara, el sector de las franquicias se vuelve cada vez más importante para la economía nacional: "Las franquicias se han convertido en un pilar fundamental para nuestra economía y el desarrollo del país, en Profranquicias estamos muy contentos de contribuir con la educación de los venezolanos, a través de este diplomado, que continúa evolucionando y ofreciendo herramientas

claves para lograr tener éxito en este fascinante mundo".

Por su parte, María José González, Gerente General de Cendeco, expresó sentirse muy satisfecha de que el diplomado continúe en las aulas de la Universidad Metropolitana, ya que el emprendimiento es uno de los valores fundamentales que la casa de estudio quiere impartir a sus estudiantes. "En la Unimet nos sentimos sumamente contentos de ser nuevamente parte de este proyecto, nos parece un curso muy completo que se adecua a la realidad actual de Venezuela" resaltó González.

El diplomado dará inicio el próximo 10 de mayo, y tendrá una duración de 120 horas académicas. Las clases se realizarán de manera quincenal, los días viernes de 4:15pm a 9:15 pm y los sábados de 8:30 a.m. a 12:00 m.

Para mayor información comunicarse a los siguientes teléfonos: (0212) 240.34.5/ 240.34.46/ 240.36.42; cendeco@unimet.edu.ve/www.cendeco.unimet.edu.ve.

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.



Prueba la diferencia! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

COMPETENCIA

Segunda Carrera de Seguros Qualitas



redores a Correr". La actividad que conjuga salud y deporte en un solo escenario contará este año con la novedad de una Caminata 5K para todos los miembros de la familia venezolana.

Al igual que el año pasado el dinero recaudado será a beneficio de la asociación sin fines de lucro ASOPROGAR, que se dedica a la construcción y mantenimiento de casas hogares para niños huérfanos, en situación de peligro o abandono.

El vicepresidente ejecutivo de

comercialización, Moisés Díaz Perdomo, comentó que esperan que este año se inscriban alrededor de 3000 mil participantes, para que el monto sea superior al del 2012.

El punto de partida será a las 7 pm del Parque Generalísimo Francisco de Miranda, tanto para los participantes de la Carrera 10K como para la Caminata 5K, haciendo un recorrido por la Av. Fco. de Miranda, Los Ruices, Los Cortijos y El Marqués hasta llegar al C.C. Millenium Mall.

Vale decir, que el 18 de mayo

se puede retirar el kit Las inscripciones tienen un costo de Bs. 250,00 y ya están disponibles en diversas tiendas deportivas de Caracas como Valeo Sport (C.C. Tólon - Galería Paraíso), Tienda Scrubs de Catia, Tienda North Face (C.C. Millenium Mall), Tienda Adidas de Los Altos Mirandinos (C.C. La Casca), y en Maracay, en Valeo Sport (C.C. Las Américas). Los interesados también pueden inscribirse a través de la página www.hipereventos.com.

CARACAS- El próximo 19 de mayo se realizará la II Carrera 10K de Seguros Qualitas "Co-

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
Con años de experiencia PARA LA CIUDADANIA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Piazzale Clodio, 14
Tel. (+039) 06.39.74.57.10 / Fax (+39) 06.39.76.12.70
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it
web: www.avvocatoscicchitano.it

www.voce.com.ve
La voce

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve



Canon presentó sus nuevas impresoras Color imageRUNNER LBP5480/ imageCLASS LBP7780Cx y la imageRUNNER LBP3580/ imageCLASS LBP6780x

Las mejores aliadas para las PyMES



imageRUNNER LBP3580/ imageCLASS LBP6780x son fáciles de administrar con el software imageWARE Enterprise Management Console de Canon. Este software unifica el control de las impresoras y dispositivos dentro la empresa, ayudando a optimizar el tiempo productivo de los usuarios y simplificando las tareas diarias.

Otras ventajas de estas impresoras son su tamaño y el bajo consumo de energía, además de la rapidez y la nitidez con la que imprimen gracias a el uso del Sistema RAPIDFusing patentado por Canon. Con una pantalla LCD de 5 pulgadas y un panel de control intuitivo, se facilita la navegación y la configuración de los dispositivos, además de usar animaciones que sirven como guía en diferentes tipos de operaciones. Las imageRUNNER se caracterizan por la facilidad a la hora de imprimir archivos PDF, JPEG, TIFF y XPS al conectar una USB al puerto frontal de la impresora sin necesidad de hacerlo por medio de una computadora. Finalmente, uno de los atributos que



más se destaca en esta serie de impresoras es la protección de la información que ofrece, pues brinda sistemas de Impresión Segura y de Impresión Segura Encriptada.

Las impresoras Color imageRUNNER LBP5480/ imageCLASS LBP7780Cx y la imageRUNNER LBP3580/ imageCLASS LBP6780x de Canon varían con respecto a sus funciones dependiendo de las necesidades de los usuarios.

CARACAS- Canon presentó sus nuevas impresoras Color imageRUNNER LBP5480/ imageCLASS LBP7780Cx y la imageRUNNER LBP3580/ imageCLASS LBP6780x, especialmente diseñadas para satisfacer las necesidades de las oficinas en casa y pequeñas y medianas empresas, puesto que garantizan calidad, bajo costo, eficiencia y facilidad de impresión.

Las impresoras Color imageRUNNER LBP5480/ imageCLASS LBP7780Cx y la

EXCLUSIVIDAD

Alcatel One Touch se alía con Iron Man 3 de Marvel

CARACAS- La empresa de dispositivos móviles ALCA-TEL ONE TOUCH se asoció con Marvel para ser la marca exclusiva de teléfonos inteligentes para "Iron Man 3". Marvel Entertainment es una subsidiaria propiedad total de la compañía Walt Disney, reconocida como una de las compañías más importantes del mundo del entretenimiento.

ALCATEL ONE TOUCH, a través del smartphone más delgado y ligero del mundo, el ONE TOUCH IDOL, establece una relación de poder con Iron Man 3 con el objetivo de juntar fuerzas y tecnología para luchar contra el mal durante la tercera edición de la película.

La relación de la compañía con Iron Man 3 marca la primera alianza de ALCATEL ONE TOUCH con Marvel y muestra el compromiso



de la empresa de brindar al mercado su creciente portafolio de teléfonos inteligentes en todo el mundo. Los admiradores de la saga Iron Man encontrarán en su tercera edición el ONE TOUCH IDOL plateado con acabados brillantes de alu-

minio. Este smartphone representa un equilibrio perfecto entre diseño y rendimiento excepcional, con su diseño brillante, elegante y estilizado como la armadura de Iron Man. El equipo es poderoso y rápido, debido a su procesador dual

core de 1 GHz, y funcional gracias al Sistema Operativo Android Jelly Bean; posee una pantalla de 4.7", cámara de 8 megapíxeles con autofocus, zoom digital y flash led, entre otras aplicaciones, para todo tipo de entretenimiento móvil a través de su red Wi-Fi, Bluetooth y Hotspot para no perder la conectividad en ningún momento

"Ser parte del fenómeno de Iron Man 3 es una gran emoción para ALCATEL ONE TOUCH ya que somos grandes admiradores de la película y estamos honrados de participar en ella. El ONE TOUCH IDOL es uno de los teléfonos más elegantes del mercado y ahora toda una auténtica estrella de cine", comentó Nicolás Zibell, Presidente de ALCATEL ONE TOUCH para Américas y el Pacífico.

BREVES

Lg Electronics será la marca número uno en el 2015

La feria de innovaciones de LG Electronics que este año tuvo lugar en Cancún, el Innofest 2013, fue el punto de encuentro para sus socios comerciales, clientes y públicos de interés en Latinoamérica. Allí, se presentó la impresionante gama de productos diseñados para proporcionar ahorro energético, rendimiento y confort que estarán disponibles en el mercado de la región en los próximos 12 meses; ello con la finalidad de fortalecer su posición tanto en el continente como en el resto del globo y para el 2015 alcanzar el primer lugar como marca de electrodomésticos.

"Los equipos para el hogar de LG Electronics están diseñados con tecnologías únicas, inteligentes e innovadoras, y nos entusiasma conocer en qué éstos aparatos pueden mejorar las vidas de los consumidores", dijo Se-woo Park, Presidente de la Región de América Central y del Sur de LG Electronics.

Los productos exhibidos en el Innofest 2013 reflejan el compromiso de LG Electronics con el desarrollo de soluciones de alta tecnología que atiendan las necesidades de sus mercados y marquen tendencia en el área. Para que esto sea posible, la empresa planea aumentar su inversión en la región, así como implementar una estrategia de localización que le permitirá obtener mayor conocimiento de las demandas de sus consumidores en América Latina.



Intel elige a Brian Krzanich como CEO

Intel Corporation anunció que la junta de directores ha elegido unánimemente a Brian Krzanich como el próximo director ejecutivo (CEO), sucediendo a Paul Otellini. Krzanich asumirá su nuevo cargo en la reunión anual de accionistas de la compañía el 16 de mayo.

Krzanich, director de operaciones de

Intel desde enero del 2012, será el sexto CEO en la historia de Intel. Como anunciado previamente, Otellini renunciará a su cargo de director ejecutivo y de la junta directiva el 16 de mayo.

"Después de un proceso minucioso y reflexivo, el consejo de directores está entusiasmado de que Krzanich liderará a Intel en la definición e invención de la próxima generación de la tecnología que dará forma al futuro de la computación", afirma Andy Bryant, Chairman de Intel.

Krzanich, de 52 años, ha progresado a través de una serie de roles de funciones técnicas y de liderazgo desde que se unió a Intel en 1982.

"Me siento profundamente honrado por la oportunidad de dirigir Intel", afirmó Krzanich. "Tenemos recursos increíbles, un gran talento y un legado inigualable de innovación y ejecución. Espero con interés poder trabajar con nuestro equipo líder y con los empleados de todo el mundo para continuar nuestro orgulloso legado, mientras nos movemos aún más rápido hacia la ultra movilidad para dirigir Intel en la nueva era".

La junta de directores eligió a Renée James, de 48 años, para ser presidenta de Intel. Ella también asumirá su nuevo cargo el 16 de mayo, uniéndose a Krzanich en el departamento ejecutivo de Intel.

